



# **RASSEGNA STAMPA**

22 marzo 2019

# INDICE

## ANBI VENETO.

|   |    |
|---|----|
| 22/03/2019 Il Giornale di Vicenza<br><b>Veneto e allerta siccità Pan: «Il rischio c'è»</b>      | 4  |
| 22/03/2019 Cronaca del Veneto<br><b>SICCITÀ, NEL 2018 INVESTITI 160 MILIONI DI EURO</b>         | 5  |
| 22/03/2019 QN - Il Resto del Carlino - Rovigo<br><b>FERMEREMO LA SICCITA'</b>                   | 6  |
| 22/03/2019 La voce di Rovigo<br><b>Siccità, 160 milioni dal Veneto</b>                          | 7  |
| 22/03/2019 La voce di Rovigo<br><b>Sottopasso, lavori in ritardo</b>                            | 9  |
| 22/03/2019 La voce di Rovigo<br><b>Provincia, si vota il bilancio e una infornata di nomine</b> | 10 |

# **ANBI VENETO.**

**6 articoli**

IPIANI REGIONALI. Occhi sul bacino del Corlo

## Veneto e allerta siccità Pan: «Il rischio c'è»

VENEZIA

C'è il rischio siccità e la Regione «mette in campo il più cospicuo piano di investimenti irriguo degli ultimi dieci anni: 160 milioni, di cui 91 (57%) già assegnati ai Consorzi di bonifica, per realizzare 11 interventi di miglioramento della rete idrica. Alla vigilia della Giornata mondiale dedicata all'Acqua l'assessore regionale alla bonifica Giuseppe Pan non nasconde le proprie preoccupazioni per l'andamento climatico,

sempre più caldo e siccitoso anche in Veneto. Ma «è possibile, e lo stiamo facendo, intervenire su reti irrigue e sistemi acquedottistici con una efficace programmazione per contrastare il depauperamento delle falde e ottimizzare gli usi, specie agricoli».

«Nelle campagne venete - avverte - il 2019 rischia di replicare la 'grande sete' del 2017, l'anno più caldo e più arido dal 1961. Preoccupano già i livelli degli invasi, in particolare quelli del serbatoio del Corlo, oggi al 48% del volume invasabile: dal lago bel-

lunese dipende l'intero sistema idrico del Brenta che serve in particolare il Padovano e il basso Veneziano. La Regione, insieme ai Distretti idrografici del Po e delle Alpi Orientali, ha già provveduto ad attivare l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici, per individuare le misure da adottare qualora la situazione peggiori». Ma 'a monte' come detto il Veneto di aggiudicarsi 160 milioni di finanziamenti nel 2018, pari ad un terzo dell'intero budget nazionale. Tra gli interventi 46 milioni al Consorzio di bonifica Adige Euganeo per la condotta irrigua sotterranea alternativa al Fratta-Gorzone che assicurerà acqua pulita a campi e allevamenti delle terre contaminate dai Pfas. •

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# SICCITÀ, NEL 2018 INVESTITI 160 MILIONI DI EURO

*L'assessore Pan: "Mai così tante risorse negli ultimi dieci anni per il fabbisogno irriguo"*

Di fronte alla possibilità che si verifichi una condizione di "emergenza siccità" la Regione del Veneto mette in campo il più cospicuo piano di investimenti irriguo degli ultimi dieci anni: 160 milioni di euro, di cui 91 (pari al 57 per cento) già assegnati ai Consorzi di **bonifica**, per realizzare 11 interventi di miglioramento della rete idrica. Alla vigilia della giornata mondiale dedicata all'Acqua (il World Water Day) l'assessore regionale alla **bonifica**

**Giuseppe Pan** non nasconde le proprie preoccupazioni per l'andamento climatico, sempre più caldo e siccitoso anche in Veneto. Ma ricorda anche che, se inverni troppi asciutti e temperature in rialzo stanno pericolosamente abbassando la portata di fiumi e il volume invasato nei serbatoi, "è possibile, e il Veneto lo sta facendo, intervenire su reti irrigue e sistemi acquedottistici con una efficace programmazione per contrastare il depauperamento delle falde e ottimizzare gli usi dell'"oro blu", in particolare quelli a fini agricoli". La 'rosa' degli interventi irrigui in atto nel territorio regionale – ricorda Pan – prevede interventi per il Piano degli invasi (23 milioni e mezzo, di cui 20 destinati al Consorzio di **bonifica** di 2° grado Lessinio Euganeo Berico per la manutenzione del canale artificiale LEB che veicola le acque di qualità derivate dall'Adige, garantendo la riduzione del rischio di siccità e la vivificazione della rete superficiale nella pianura a nord dell'Adige), 46 milioni al **Consorzio di bonifica**

**Adige Euganeo** per la condotta irrigua sotterranea alternativa al Fratta-Gorzone che assicurerà acqua pulita ai campi e agli allevamenti delle terre contaminate dai Pfas e 91 milioni sul

Programma di Sviluppo Rurale

Nazionale 2014-2020 che garantiscono di far fronte alla spesa per 11 interventi puntuali di miglioramento delle reti irrigue.

**Giuseppe Pan**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## L'INTERVENTO

# FERMEREMO LA SICCITA'

di GIUSEPPE PAN (\*)

«**NELLE** campagne venete il 2019 rischia di replicare la 'grande sete' del 2017, l'anno più caldo e più arido dal 1961. Preoccupano già i livelli degli invasi, in particolare quelli del serbatoio del Corlo, oggi al 48 per cento del volume invasabile. Dal lago bellunese dipende l'intero sistema idrico del Brenta che serve in particolare il Padovano e il basso Veneziano. La Regione, insieme ai distretti idrografici del Po e delle Alpi Orientali, ha già provveduto ad attivare l'osservatorio permanente sugli utilizzi idrici, per individuare le misure da adottare qualora la situazione peggiori. Ma il cambiamento climatico in corso va affrontato 'a monte', con una attenta programmazione e gestione della risorsa idrica. Grazie alla collaborazione tra Regione e consorzi di **bonifica**, il Veneto si è dotato di una 'banca dati' di progetti esecutivi immediatamente cantierabili. E' stato il lavoro preliminare di progettazione e di programmazione a consentire al Veneto di aggiudicarsi 160 milioni di finanziamenti nel 2018, pari ad un terzo dell'intero budget nazionale e di dare così avvio al più cospicuo piano irriguo dell'ultimo decennio».

(\*) Assessore regionale  
alla bonifica



FONDI L'assessore Giuseppe Pan: "Mai così tante risorse messe a disposizione in questo settore"

# Siccità, 160 milioni dal Veneto

Alla regione un terzo dell'intero budget nazionale. Tra i progetti quello del Consorzio Delta del Po

Di fronte alla possibilità che si verifichi una condizione di "emergenza siccità" la Regione del Veneto mette in campo il più cospicuo piano di investimenti irriguo degli ultimi dieci anni: 160 milioni di euro, di cui 91 (pari al 57 per cento) già assegnati ai Consorzi di bonifica, per realizzare 11 interventi di miglioramento della rete idrica. Tra questi interventi anche quello finanziato al Consorzio Delta del Po.

Alla vigilia della giornata mondiale dedicata all'Acqua (il World Water Day) l'assessore regionale alla bonifica Giuseppe Pan non nasconde le proprie preoccupazioni per l'andamento climatico, sempre più caldo e siccitoso anche in Veneto. Ma ricorda anche che, se inverni troppi asciutti e temperature in rialzo stanno pericolosamente abbassando la portata di fiumi e il volume invasato nei serbatoi, "è possibile, e il Veneto lo sta facendo, intervenire su reti irrigue e sistemi acquedottistici con una efficace programmazione per contrastare il depauperamento delle falde e ottimizzare gli usi dell'oro blu", in particolare quelli a fini agricoli". "Nelle campagne venete - avverte Pan - il 2019 rischia di replicare la 'grande sete' del 2017, l'anno più caldo e più arido dal 1961. Preoccupano già i livelli degli invasi, in particolare quelli del serbatoio del Corlo, oggi al 48 per cento

del volume invasabile: dal lago bellunese dipende l'intero sistema idrico del Brenta che serve in particolare il Padovano e il basso Veneziano". "La Regione, insieme ai distretti idrografici del Po e delle Alpi Orientali, ha già provveduto ad attivare l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici, per individuare le misure da adottare qualora la situazione peggiori. Ma il cambiamento climatico in corso va affrontato 'a monte', con una attenta programmazione e gestione della risorsa idrica: grazie alla collaborazione tra Regione e Consorzi di bonifica, il Veneto si è dotato di una 'banca dati' di progetti esecutivi immediatamente cantierabili. E' stato il lavoro preliminare di progettazione e di programmazione a consentire al Veneto di aggiudicarsi 160 milioni di fi-

nanziamenti nel 2018, pari ad un terzo dell'intero budget nazionale e di dare così avvio al più cospicuo piano irriguo dell'ultimo decennio".

La 'rosa' degli interventi irrigui in atto nel territorio regionale - ricorda Pan - prevede interventi per il Piano degli invasi (23 milioni e mezzo, di cui 20 destinati al Consorzio di bonifica di 2° grado Lessinio Euganeo Berico per la manutenzione del canale artificiale Leb che veicola le acque di qualità derivate dall'Adige, garantendo la riduzione del rischio di siccità e la vivificazione della rete su-

perficiale nella pianura a nord dell'Adige), 46 milioni al Consorzio di bonifica Adige Euganeo per la condotta irrigua sotterranea alternativa al Fratta-Gorzone che assicurerà acqua pulita ai campi e agli allevamenti delle terre contaminate dai Pfas e 91 milioni sul Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-

2020 che garantiscono di far fronte alla spesa per 11 interventi puntuali di miglioramento delle reti irrigue affidati ai Consorzi di bonifica Veneto Orientale (bacini Brian, Sant'Osvardo e Lison), Piave (nei comuni di Istrana, Paese, Quinto di Treviso, Arcade, Nervesa della Battaglia, Crocetta del Montello e Mon-

tebelluna), Delta del Po (Isola di Ariano, collettore Padano Polesine), Bacchiglione (nell'area della Riviera del Brenta), Veronese (impianti di Sona, Bussolengo, Villafranca, Sommacampagna, Valeggio sul Mincio e bacino di Cà degli Oppi), Acque Risorgive (canale Cuai).





Allarme siccità in Veneto e in Basso Polesine

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



L'INTERVENTO Il cantiere del Consorzio di bonifica rallenta il completamento dell'opera

# Sottopasso, lavori in ritardo

Il sindaco Giovanni Rossi: "Chiederemo delle proroghe, ora è impossibile andare avanti"

Sofia Bozzolan

BADIA POLESINE - L'avanzamento dei lavori per la realizzazione del "sottopasso" nella gola dell'Adige deve fare i conti con la presenza del cantiere del Consorzio di bonifica. Una situazione che, se da una parte non metterà in discussione il completamento dell'opera, dall'altra ne influenzerà sicuramente i tempi di esecuzione. Proprio a questo proposito, in questi giorni si è attivato il sindaco Giovanni Rossi, vista la concomitanza dei due cantieri nella stessa area. L'obiettivo è quello di ottenere l'ok sulla fine posticipata dei lavori, che in ogni caso sono già stati avviati. "Chiederemo delle proroghe per poter posticipare i lavori - fa sapere il sindaco Giovanni Rossi - Noi abbiamo già dato l'inizio ai lavori, però finché c'è il cantiere dall'altro lato è impossibile andare avanti, dato che ci sono macchine operatrici che si spostano di frequente. Comunque, non dovrebbe esserci nessun problema ad ottenere una proroga per il completamento dell'opera, visto che il cantiere del Consorzio di bonifica, che avrebbe dovuto già essere terminato, ha preso il via dopo la richiesta di finanziamento. In ogni caso, iniziamo pure i lavori relativi al 'sottopasso', pur con un bel ritardo rispetto ai tempi previsti". Il bando d'appalto per la realizzazione del collegamento della pista ciclopedonale nella gola dell'Adige è stato recentemente affidato dalla Stazione unica di Rovigo alla ditta Eredi Fantoni Adriano di Santa Maria Maddalena. Il progetto prevede la messa in sicurezza del tratto ciclopedonale inframezzato dalla Provinciale 42 andando a realizzare un collegamento sotto il ponte

"di Masi". L'opera andrà ad utilizzare le scarpate e l'ampia gola arginale, e prevede la costruzione di una pista ciclopedonale in terra battuta in linea con altri esempi già adottati nel territorio, uno dei quali è presen-

te, sempre sull'Adige, nella vicina Legnago. Il "sottopasso" potrà contare su una robusta staccionata in legno, per evitare l'uscita di strada verso la scarpata di ciclisti. L'itinerario costituisce non solo un elemento di collegamento viabile ma pure un percorso naturalistico di grande interesse. Il sottopasso andrà a completamento del progetto relativo alla Destra Adige.



Il cantiere del Consorzio di bonifica



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## PALAZZO CELIO Lunedì Provincia, si vota il bilancio e una infornata di nomine

ROVIGO - Il consiglio provinciale è convocato per lunedì alle 17. All'ordine del giorno, dopo le comunicazioni del presidente Ivan Dall'Ara, soprattutto l'approvazione di una variazione di bilancio. L'aula tratterà poi la convenzione con il Consorzio cooperative pescatori del Polesine, per lo sfruttamento dei banchi di molluschi esistenti alla stato naturale nelle acque marittime interne in cui la provincia detiene i diritti esclusivi di pesca. Il consiglio nominerà poi i rappresentanti della provincia nei consorzi di **bonifica** Adige Po e Delta del Po nonché in quello veronese. Nomine in vista anche per due componenti della commissione provinciale e dei rappresentanti provinciali in seno all'assemblea dell'Unione regionale delle province. Si voterà quindi l'adesione all'associazione Viva la Costituzione.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

